

**Direzione:** SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIO SANITARIA

**Area:** RETE OSPEDALIERA E SPECIALISTICA

## **DETERMINAZIONE - GSA** *(con firma digitale)*

**N.** G17831 **del** 29/12/2025

**Proposta n.** 51535 **del** 18/12/2025

**Oggetto:**

Approvazione del Piano di Rete Regionale per la gestione dei Tumori Pediatrici, in attuazione delle linee strategiche del PON 2023-2027 (DET. n. G03356 del 26 marzo 2024).

**Oggetto:** Approvazione del Piano di Rete Regionale per la gestione dei Tumori Pediatrici, in attuazione delle linee strategiche del PON 2023-2027 (DET. n. G03356 del 26 marzo 2024).

## **IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA**

### **VISTO:**

- lo Statuto della Regione Lazio;
- la Legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 e s.m.i. recante “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale”;
- il Regolamento Regionale di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale 6 settembre 2002, n. 1 e s.m.i.;
- la Deliberazione della Giunta regionale del 24 maggio 2023, n.234 con la quale è stato conferito l’incarico di Direttore della Direzione Regionale Salute ed Integrazione Sociosanitaria al dott. Andrea Urbani;

### **VISTI**, per quanto riguarda la normativa statale e regionale in materia sanitaria:

- la Legge 27 dicembre 1978, n. 833 e s.m.i. concernente “Istituzione del Servizio Sanitario Nazionale”;
- il Decreto Legislativo n. 502 del 30 dicembre 1992 e successive modificazioni ed integrazioni recante: “Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell’articolo 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421”;
- la Legge regionale 16 giugno 1994, n. 18 e s.m.i., recante “Disposizioni per il riordino del Servizio Sanitario Regionale ai sensi del Decreto Legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modificazioni e integrazioni. Istituzione delle aziende unità sanitarie locali e delle aziende ospedaliere”;
- il DPCM 29 novembre 2001, come modificato dal Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri (DPCM) del 12 gennaio 2017, pubblicato il 18 marzo 2017 in Gazzetta Ufficiale (Supplemento ordinario n.15), recante “Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all’articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502”;
- il DM 70 del 2 aprile 2015: “definizione degli standard qualitativi, strutturali, tecnologici e quantitativi relativi all’assistenza ospedaliera”;
- l’Intesa tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano (rep. Atti 209 CSR del 18 dicembre 2019), concernente il nuovo Patto per la Salute per gli anni 2019 – 2021;
- il Decreto del Commissario ad Acta n. U00018 del 20 gennaio 2020, concernente “Adozione in via definitiva del piano rientro “piano di riorganizzazione, riqualificazione e sviluppo del Servizio Sanitario regionale 2019-2021 ai sensi e per gli effetti dell’art. 2, comma 88 della L. 191/2009, secondo periodo. Modifiche ed integrazioni al DCA U00469 del 14 novembre 2019 in esito al verbale del Tavolo di verifica del 27 novembre 2019”;
- la Deliberazione della Giunta regionale n. 12 del 21 gennaio 2020, avente ad oggetto: “Preso d’atto e recepimento del “Piano di rientro Piano di riorganizzazione, riqualificazione e sviluppo del Servizio Sanitario Regionale 2019-2021 ai sensi e per gli effetti dell’art. 2, comma 88 della L. 191/2009, secondo periodo”, adottato in via definitiva con il Decreto del Commissario ad acta n. U00018 del 20.01.2020 ai fini dell’uscita dal commissariamento;
- il Decreto del Commissario ad Acta n. 81 del 25 giugno 2020 che ha adottato il Piano di rientro denominato “Piano di riorganizzazione, riqualificazione e sviluppo del Servizio Sanitario Regionale 2019-2021” in recepimento delle modifiche richieste dai Ministeri vigilanti e ha definito il percorso volto a condurre la Regione verso la gestione ordinaria della sanità, previa individuazione degli indirizzi di sviluppo e qualificazione da perseguire;
- la Deliberazione della Giunta regionale del 26 giugno 2020, n. 406, avente ad oggetto “Preso d’atto e recepimento del Piano di rientro denominato “Piano di riorganizzazione,

- riqualificazione e sviluppo del Servizio Sanitario Regionale 2019-2021”, adottato con il Decreto del Commissario ad acta n. 81 del 25 giugno 2020 ai fini dell’uscita dal commissariamento;
- la Deliberazione della Giunta regionale del 29 settembre 2020 n. 661, recante “Attuazione delle azioni previste nel Piano di rientro denominato Piano di riorganizzazione, riqualificazione e sviluppo del Servizio Sanitario Regionale 2019-2021 adottato con il DCA n. 81 del 25 giugno 2020”;
  - il Decreto del Commissario ad Acta n. U00469 del 7 novembre 2017:”Modifica al DCA 410/2017 in materia di contrasto della L.R. 7/2014 al D. Lgs. 502/1992. Disposizioni in materia di autorizzazione a modifica ed integrazione del DCA 8/2011. Adozione del Manuale di accreditamento in attuazione del Patto per la salute 2010-2012”;
  - la Deliberazione della Giunta Regionale n. 643 del 26 luglio 2022 Approvazione del documento "Linee Guida generali di programmazione degli interventi di riordino territoriale della Regione Lazio in applicazione delle attività previste dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e dal Decreto ministeriale 23 maggio 2022, n.77;
  - la Deliberazione della Giunta Regionale n. 869 del 7 dicembre 2023:“Approvazione del Documento Tecnico: “Programmazione della rete ospedaliera 2024-2026 in conformità agli standard previsti nel DM 70/2015”;
  - il decreto-legge 7 giugno 2024, n. 73, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2024, n. 107, recante “Misure urgenti per la riduzione dei tempi delle liste di attesa delle prestazioni sanitarie”;

**VISTO** l’Accordo Stato Regioni n. 59/CRS del 17 aprile 2019 inerente “*Revisione delle Linee guida organizzative e delle raccomandazioni per la Rete Oncologica che integra l’attività ospedaliera per acuti e post acuti con l’attività territoriale*”;

**VISTA** l’Intesa sancita tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano in Conferenza Stato Regioni nella seduta del 21 settembre 2017 per la realizzazione della Rete Nazionale dei Tumori Rari (RNTR) (Rep. Atti n. 158/CSR), recepita con DCA n. U00238 del 21 giugno 2019;

**VISTA** la Determinazione n. G01829 del 14 febbraio 2023: Approvazione del documento tecnico denominato "Linee di indirizzo organizzative per la Rete oncologica regionale ai sensi dell'Accordo Stato Regioni n. 59/CRS del 17 aprile 2019";

**VISTA** la Deliberazione della Giunta regionale del 6 novembre 2023 n. 694: Recepimento Intesa Stato-Regioni sul documento recante "Piano Oncologico nazionale: documento di pianificazione e indirizzo per la prevenzione e il contrasto del cancro 2023 – 2027” (Rep. Atti n. 16/CSR del 26 gennaio 2023);

**VISTA** la Determinazione regionale n. G15596 del 22 novembre 2023 con la quale sono state definite le linee strategiche prioritarie non già finanziate da altre risorse, per la realizzazione di un programma quinquennale di implementazione a livello regionale del PON, in attuazione di quanto previsto nel Piano Oncologico Nazionale 2023-2027;

**VISTA** la Determinazione regionale n. G00825 del 25 gennaio 2024: “ Recepimento Accordo Conferenza Stato-Regioni sul documento recante "Processo normativo e attuativo per la definizione dell’assetto della Rete Nazionale Tumori Rari" (Rep. Atti n. 213/CSR del 21 settembre 2023). Istituzione del Coordinamento Regionale Rete Tumori Rari”;

**VISTA** la Determinazione regionale n. G03356 del 26 marzo 2024: “Approvazione Programma quinquennale di implementazione delle linee strategiche del Piano Oncologico Nazionale (2023-2027);

**CONSIDERATO** che la suddetta determinazione n. G03356/2024, include fra le azioni l'implementazione di modelli organizzativi di rete per l'attuazione dei PDTA per sede, nonché l'attivazione di un sistema di connessione tra i centri oncologici;

**CONSIDERATO** che per garantire reti funzionali al miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza, offrendo al paziente percorsi agili e integrati di prevenzione, diagnosi, cura, riabilitazione e fine vita, è necessario un costante monitoraggio e la definizione dell'assetto organizzativo, al fine di rafforzare la governance;

**CONSIDERATO** che i PDTA e piani di rete sono strumenti fondamentali per garantire un'assistenza oncologica omogenea nel territorio regionale e di qualità. Definiscono il percorso assistenziale del paziente, dalla diagnosi, e laddove appropriato viene integrato anche il percorso di prevenzione e di sorveglianza, al trattamento e al follow-up, assicurando la continuità delle cure.

**CONSIDERATO** che nel Piano dovrà essere presente un cronoprogramma delle azioni da attuare, compresa la definizione dei modelli organizzativi di rete per l'implementazione dei PDTA, in linea con quanto previsto nella Determinazione n. G01829/2023;

**CONSIDERATO** che la rete regionale per la gestione dei tumori pediatrici (RRTP) mira a garantire percorsi diagnostici e terapeutici di alta qualità per pazienti da 0 a 18 anni con patologie onco-ematologiche, seguendo le migliori pratiche nazionali e internazionali. Il limite dell'età può essere elevato a 25 anni, per pazienti con tumori tipici dell'età pediatrica. Grazie alla collaborazione tra strutture ospedaliere e territoriali, la rete ha l'obiettivo di assicurare un approccio multidisciplinare e personalizzato, fondamentale per migliorare i risultati clinici e la qualità della vita dei pazienti pediatrici affetti da patologie onco-ematologiche;

**CONSIDERATO** che il Coordinamento Tecnico Operativo (AO n. G15849/2024) ha elaborato il Piano di Rete e il relativo PDTA con il coinvolgimento di un gruppo multiprofessionale e multidisciplinare, associazioni della sanità partecipata, esperti di rilievo medico-scientifico, epidemiologi, specialisti in evidence based medicine, i professionisti delle ASL per l'assistenza di prossimità, e il DEP;

**VISTO** il "Piano di Rete Regionale per la gestione dei Tumori Pediatrici", elaborato dal Coordinamento Tecnico Operativo regionale della ROR e dal gruppo di lavoro coinvolto;

**CONSIDERATO** che il suddetto Piano prevede una revisione periodica, basata sull'aggiornamento dei bisogni di salute, sull'analisi delle eventuali criticità e sul grado di attuazione degli obiettivi della rete clinico assistenziale, con l'individuazione nelle necessarie azioni di miglioramento e delle relative tempistiche;

**CONSIDERATO** che il PDTA risulta coerente con le linee strategiche del PON 2023-2027;

**CONSIDERATO** che il Piano è stato sottoposto all'esame valutativo da parte dei referee esperti in materia, per la verifica dei contenuti prima dell'approvazione;

**CONSIDERATO** che all'esito di tale attività di valutazione da parte dei referee si è ottenuto un riscontro di sostanziale approvazione dei contenuti del Piano;

**RILEVATA** la necessità di approvare il documento di indirizzo per la definizione del percorso diagnostico terapeutico assistenziale per la gestione dei tumori pediatrici, al fine di integrare le

indicazioni operative della Rete regionale e strutturare percorsi assistenziali con connessioni tra nodi del network e servizi territoriali;

**RITENUTO** di approvare il Piano di Rete Regionale per la gestione dei Tumori Pediatrici, in attuazione delle linee strategiche del PON 2023-2027 (DET. n. G03356 del 26 marzo 2024), quale parte integrante e sostanziale del presente atto;

### **DETERMINA**

Per le motivazioni espresse in premessa che si intendono integralmente richiamate:

- di approvare il Piano di Rete Regionale per la gestione dei Tumori Pediatrici, in attuazione delle linee strategiche del PON 2023-2027 (DET. n. G03356 del 26 marzo 2024), quale parte integrante e sostanziale del presente atto;
- di stabilire che le strutture appartenenti alla Rete provvedano alla realizzazione del percorso clinico-assistenziale per la gestione dei tumori pediatrici nel Lazio e all'attuazione delle azioni previste nel presente atto, nel rispetto della normativa vigente in materia di autorizzazione e accreditamento;
- di stabilire che il Coordinamento regionale della Rete Oncologica provveda al monitoraggio del Piano, con il contributo del gruppo di lavoro e dei referenti dei centri della Rete, avvalendosi degli indicatori previsti per valutare il grado di attuazione degli obiettivi. In relazione ai bisogni di salute, all'aggiornamento delle evidenze scientifiche disponibili e alle eventuali criticità riscontrate, il Piano sarà sottoposto a revisione periodica, con l'individuazione delle azioni di miglioramento e delle relative tempistiche di attuazione.

Il Direttore della Direzione Regionale Salute e Integrazione Sociosanitaria provvederà all'adozione di tutti gli atti necessari all'attuazione della presente determinazione.

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Avverso il presente atto è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR Lazio nel termine di 60 gg. o ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, nel termine di 120 gg. dalla pubblicazione sul BURL.

**IL DIRETTORE**  
Andrea Urbani